IRIS AperTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Manuale di campo per il riconoscimento dei funghi lignivori

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available http://hdl.handle.net/2318/150527 since

Publisher:

Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA)

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

12 October 2024

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

This is an author version of the contribution published on:
Questa è la versione dell'autore dell'opera:
[Giordano L. e Gonthier P., Manuale di campo per il riconoscimento

dei funghi lignivori, Edizioni DISAFA, 2014, pp. 206, ISBN: 978-88-908636-9-1]

The definitive version is available at:
La versione definitiva è disponibile alla URL:
[http://www.disafa.unito.it/]

Manuale di campo per il riconoscimento dei funghi lignivori

Luana Giordano e Paolo Gonthier

DISAFA
Università degli studi di Torino

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.
Sezione Italiana dell'International Society of Arboriculture

Manuale di campo per il riconoscimento dei funghi lignivori

Autori
Luana Giordano e Paolo Gonthier
Università degli Studi di Torino, DISAFA – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari
Via L. da Vinci 44, 10095 – Grugliasco (TO)
e-mail: paolo.gonthier@unito.it

Editore
Università degli Studi di Torino, DISAFA – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari
Via L. da Vinci 44, 10095 – Grugliasco (TO)

Volume realizzato con il contributo di:
Società Italiana di Arboricoltura – Onlus
Viale Cavriga 3, 20052 – Monza (MB)
www.isaitalia.org

Stampa
TecnoStampa s.n.c.
Via Foligno 74, 10149 – Torino

© 2014 Edizioni DISAFA

ISBN: 978-88-908636-9-1

La versione originale della chiave contenuta in questo manuale e la sua traduzione in italiano sono state oggetto di due precedenti pubblicazioni:

- GONTHIER P., NICOLOTTI G. (2007) A field key to identify common wood decay fungal species on standing trees. *Arboriculture & Urban Forestry* **33**: 410-420.
- GONTHIER P., NICOLOTTI G. (2007) Così simili così diversi. Chiave per il riconoscimento dei più comuni agenti di carie. *Acer* **3**: 47-50.

Caratteristiche del manuale e suo utilizzo

La **chiave**, sviluppata per campioni freschi, è basata sulle sole caratteristiche macroscopiche dei basidiomi ed è stata validata in campo. I principali caratteri considerati sono: presenza, assenza e punto di inserzione dello stipite (centrale o laterale), la morfologia del basidioma (stipitato, pseudostipitato, pileato, resupinato o a base comune), la morfologia dell'imenoforo (liscio, verrucoso, poroide o lamellato) e il suo colore, la forma dei pori (rotonda, irregolare, angolosa, allungata o dedaloide), l'aspetto e i caratteri della superficie sterile (liscia, tomentosa, zonata, solcata o provvista di squame, etc.), l'odore e il colore del contesto.
In questo manuale di campo, ad integrazione della chiave, sono riportati un **glossario illustrato** (pag. 19-25) e una tabella relativa al **rischio di confusione** (pag. 26) in cui sono elencate le specie fungine per le quali è maggiore il rischio di incorrere in falsi positivi, ovvero in un errore di riconoscimento [ad esempio *Ganoderma adspersum* può essere talvolta confuso (frequenza di falsi positivi pari al 29% dei casi) con *G. applanatum* a causa dell'esistenza di pochi caratteri morfologici distintivi tra le due specie]. La tabella deriva da una rielaborazione di quanto pubblicato in GONTHIER e NICOLOTTI (2007); la frequenza minima di falsi positivi considerata è il 12,5%.

Per ciascuna specie tra parentesi sono riportate le dimensioni in cm del basidioma. I simboli * e ** indicano rispettivamente la dimensione complessiva di basidiomi multipli e lo sbalzo del pileo dei basidiomi con margine superiore ripiegato. Il simbolo (↓) indica la presenza di ulteriori opzioni di scelta dello stesso ordine da verificare successivamente nella chiave [es. 2.2.1., 2.2.2. (↓), 2.2.3.].

Di seguito è riportato un esempio di identificazione per *Phaeolus schweinitzii* (in grassetto e con un carattere di maggiori dimensioni sono indicate le opzioni corrette ai fini dell'identificazione):

1. basidioma stipitato
2. (↓) basidiomi con una base comune, con stipite ripetutamente ramificato, o imbricato, raramente pseudostipitato; imenoforo poroide
   2.1. superficie sterile da gialla a rosata, da giallastra ad aranciata; imenoforo giallo zolfo; odore sgradevole
   Laetiporus sulphureus (10-30)
   2.2. basidioma con altre caratteristiche
      2.2.1. stipite biancastro con base spessa; superficie sterile grigio-nocciola
      Griphola frondosa (40-50* / 5-10)
      2.2.2. (↓) stipiti corti e tozzi originati da una base comune; superficie sterile bruna o bruno-rossiccia
      Meripilus giganteus (<100* / 10-30)
      2.2.3. stipite (pseudostipite) corto e tozzo, ricoperto di pori decorrenti; superficie sterile bruna, rugosa e tomentosa
      Phaeolus schweinitzii (<30)
3. basidioma sessile o resupinato

CHIAVE DELLE SPECIE

1. basidioma stipitato
- 1.1. stipite laterale, da rudimentale a distinto
  - 1.1.1. imenoforo poroide, con pori rotondi e di piccolo diametro
    - 1.1.1.1. superficie sterile lucida, laccata, crostosa, rossastra, con zonature concentriche
      - 1.1.1.1.1. su conifere
        Ganoderma carnosum (4-20)
      - 1.1.1.1.2. su latifoglie
        Ganoderma lucidum (3-10)
    - 1.1.1.2. superficie sterile lucida ma senza zonature concentriche
      - 1.1.1.2.1. superficie sterile glabra con crosta rossastra
        Ganoderma resinaceum (15-50)
      - 1.1.1.2.2. superficie sterile ispida; pileo di consistenza gelatinosa o carnosa
        Fistulina hepatica (7-20)
  - 1.1.2. (↓) imenoforo poroide, con pori ampi, irregolari, per lo più allungati
    Polyporus squamosus (<50-60)
  - 1.1.3. imenoforo lamellato
    Pleurotus ostreatus (4-20)
- 1.2. stipite centrale
  - 1.2.1. stipite con anello; imenoforo lamellato
    - 1.2.1.1. spore in massa (impronta) chiare; pileo umbonato; superficie sterile con o senza squame
      ***Armillaria* spp.** (3-13)
    - 1.2.1.2. spore in massa (impronta) brune
      - 1.2.1.2.1. lamelle dapprima biancastre, poi brunastre; pileo non umbonato
        Agrocybe cylindracea (3-12)
      - 1.2.1.2.2. lamelle dapprima giallo zolfo, poi verdastre; ampio umbone talvolta presente sul pileo
        Hypholoma fasciculare (2-6)

1.2.2. stipite senza anello; imenoforo da poroide a lamellato

1.2.2.1. imenoforo poroide, con pori rotondi e di piccolo diametro

Polyporus ciliatus (<6-8)

1.2.2.2. (↓) imenoforo poroide, con pori esagonali o da angolosi ad allungati

1.2.2.2.1. superficie sterile con piccole squame

Polyporus arcularius (<3-5)

1.2.2.2.2. superficie sterile senza squame

Polyporus brumalis (<5-8)

1.2.2.3. imenoforo lamellato

Hypholoma fasciculare (2-6)

2. (↓) basidiomi con una base comune, con stipite ripetutamente ramificato, o imbricato, raramente pseudostipitato; imenoforo poroide

2.1. superficie sterile da gialla a rosata, da giallastra ad aranciata; imenoforo giallo zolfo; odore sgradevole

Laetiporus sulphureus (10-30)

2.2. basidioma con altre caratteristiche

2.2.1. stipite biancastro con base spessa; superficie sterile grigio-nocciola

Griphola frondosa (40-50* / 5-10)

2.2.2. (↓) stipiti corti e tozzi originati da una base comune; superficie sterile bruna o bruno-rossiccia

Meripilus giganteus (<100* / 10-30)

2.2.3. stipite (pseudostipite) corto e tozzo, ricoperto di pori decorrenti; superficie sterile bruna, rugosa e tomentosa

Phaeolus schweinitzii (<30)

3. basidioma sessile o resupinato

3.1. imenoforo da liscio ad irregolarmente ondulato o verrucoso; basidioma resupinato o con margine superiore leggermente ripiegato

3.1.1. basidioma resupinato, sottile, bruno e tenace, generalmente con margini biancastri spesso sfrangiati

Coniophora puteana (cm o dm)

3.1.2. basidioma con margine superiore leggermente ripiegato, resupinato esclusivamente quando cresce sul lato inferiore di rami o tronchi posti orizzontalmente; margini del basidioma non sfrangiati

3.1.2.1. imenoforo che si colora di rosso sangue quando scalfito

3.1.2.1.1. su conifere

Stereum sanguinolentum (<15 / <1,5**)

3.1.2.1.2. su latifoglie

Stereum rugosum (<15 / <2-3**)

3.1.2.2. imenoforo che non si colora o che si colora ma non di rosso quando scalfito

3.1.2.2.1. imenoforo grigio-giallastro che si colora di giallo quando scalfito

Stereum subtomentosum (3-7)

3.1.2.2.2. imenoforo che non si colora in seguito a sfregamento

3.1.2.2.2.1. imenoforo violetto o da bruno a lilla; linea nera visibile al taglio nel contesto in prossimità del tomento

Chondrostereum purpureum (cm o dm / 2-4**)

3.1.2.2.2.2. imenoforo da grigiastro a giallastro; linea gialla visibile al taglio nel contesto in prossimità del tomento

Stereum hirsutum (cm o dm / 0,5-3**)

3.2. (↓) imenoforo poroide, con pori allungati, sinuosi, da dedaloidi a lamellati; basidioma resupinato, con margine superiore ripiegato o pileato

3.2.1. pileo a forma di conchiglia; superficie sterile irsuta, ispida, grigiastra; imenoforo lamellato con sfumature rosate

Schizophyllum commune (1-4)

3.2.2. basidioma con altre caratteristiche

3.2.2.1. su conifere; incluso legno in opera

3.2.2.1.1. basidioma tenace, di consistenza legnosa o coriacea

3.2.2.1.1.1. imenoforo lamellato, con lamelle brune

Gloeophyllum sepiarium

Gloeophyllum abietinum (2-5)

3.2.2.1.1.2. imenoforo poroide, con pori da regolari ad allungati

3.2.2.1.1.2.1. basidioma con intenso odore di anice

Gloeophyllum odoratum (5-20)

3.2.2.1.1.2.2. basidioma senza odore di anice

Phellinus pini (15-20)

Gloeophyllum trabeum (raro) (3-8)

3.2.2.1.2. basidioma di consistenza carnosa; imenoforo poroide con pori angolosi

Phaeolus schweinitzii (<30)

3.2.2.2. su latifoglie

3.2.2.2.1. basidioma di consistenza carnosa; imenoforo poroide con pori angolosi

Phaeolus schweinitzii (<30)

3.2.2.2.2. basidioma di consistenza dura, legnosa o suberosa

3.2.2.2.2.1. imenoforo poroide, con pori da sinuosi a dedaloidi

3.2.2.2.2.1.1. pileo ed imenoforo color crema, grigiastri o giallo-brunastri; su *Quercus* spp.

Daedalea quercina (<15-20)

3.2.2.2.2.1.2. (↓) superficie sterile irsuta, bruno-grigia, o verde quando sono presenti alghe epifite; imenoforo grigiastro che non muta di colore quando scalfito; contesto duplice con i due strati separati da una sottile linea scura

Cerrena unicolor (10-15 / 0,5**)

3.2.2.2.2.1.3. (↓) superficie sterile tomentosa di colore da cremeo a bruno, generalmente azonata; imenoforo grigio, che inscurisce quando scalfito; lo strato di tubuli è separato dal contesto da una sottile ma ben visibile linea scura

Bjerkandera adusta (2-6)

3.2.2.2.2.1.4. (↓) superficie sterile concentricamente zonata, di color bruno fino a nerastro; imenoforo da ocraceo a bruno che inscurisce quando scalfito; strato nero presente nel contesto in prossimità del tomento

Datronia mollis (cm o dm / <1,5**)

3.2.2.2.2.1.5. (↓) basidioma di colore da crema fino a bruno-giallastro; su *Quercus* spp. e *Betula* spp.

Lenzites betulina (<8-10)

3.2.2.2.2.1.6. superficie sterile tomentosa, di colore da cremeo ad ocraceo, o verde quando sono presenti alghe epifite; imenoforo di color cremeo; margine del pileo ottuso

Trametes gibbosa (10-15)

3.2.2.2.2.2. (↓) imenoforo lamellato

3.2.2.2.2.2.1. superficie sterile con colorazione da bruna a rosso-brunastra, glabra

Daedaleopsis confragosa (5-15)

3.2.2.2.2.2.2. superficie sterile con colorazione da cremea fino a bruno-giallastra, irsuta, tomentosa

Lenzites betulina (<8-10)

3.2.2.2.2.3. imenoforo poroide, con pori a sezione da rotonda ad allungata, stirata

3.2.2.2.2.3.1. superficie sterile concentricamente zonata, di color bruno fino a nerastro; imenoforo da ocraceo a bruno che inscurisce quando scalfito; contesto di color bruno con uno strato nero in prossimità del tomento

Datronia mollis (cm o dm / <1,5**)

3.2.2.2.2.3.2. (↓) contesto di colore da bruno rossastro a bruno cannella

Gloeophyllum trabeum (raro) (3-8)

3.2.2.2.2.3.3. (↓) superficie sterile irsuta, bruno-grigia, o verde quando sono presenti alghe epifite; imenoforo grigiastro che non muta di colore quando scalfito; contesto di color crema o bruno, duplice, con i due strati separati da una sottile linea scura

Cerrena unicolor (10-15 / 0,5**)

3.2.2.2.2.3.4. (↓) superficie sterile tomentosa di colore da cremeo a bruno, generalmente azonata; imenoforo grigio, che inscurisce quando scalfito; contesto di colore da biancastro a grigiastro; lo strato di tubuli è separato dal contesto da una sottile ma ben visibile linea scura

Bjerkandera adusta (2-6)

3.2.2.2.2.3.5. superficie sterile tomentosa, di colore da cremeo ad ocraceo, o verde quando sono presenti alghe epifite; imenoforo di color cremeo; contesto di color bianco; margine del pileo ottuso

Trametes gibbosa (10-15)

3.3. imenoforo poroide, con pori rotondi o arrotondati; basidiomi resupinati o pileati

3.3.1. imenoforo di color bianco o crema

3.3.1.1. basidioma pileato o con margine superiore ripiegato, su conifere

3.3.1.1.1. superficie sterile concentricamente solcata, di color grigio, bruno, nerastro o rosso porpora, ricoperta da uno strato resinoso che diventa appiccicoso quando a contatto di una fiamma; margine del pileo ottuso

Fomitopsis pinicola (<30-40)

3.3.1.1.2. (↓) basidioma applanato o con margine superiore ripiegato; superficie sterile di color bruno tabacco; margine del pileo acuto

Heterobasidion annosum (3-35)

3.3.1.1.3. (↓) superficie sterile lucida, laccata, crostosa, rossastra; margine del pileo acuto

Ganoderma carnosum (4-20)

Ganoderma valesiacum (6-10)

3.3.1.1.4. (↓) superficie sterile di colore da bianco a bruno, lievemente tomentosa; basidioma che si inscurisce assumendo una colorazione rossastra quando scalfito

Postia fragilis (cm o dm)

3.3.1.1.5. (↓) superficie sterile con colorazione da grigiastra a blu, lievemente irsuta; basidioma che si inscurisce assumendo una colorazione blu scura quando toccato o scalfito

Postia caesia (2-4)

3.3.1.1.6. superficie sterile biancastra, irsuta

Climacocystis borealis (<10)

3.3.1.2. (↓) basidioma pileato o con margine superiore ripiegato, su latifoglie

3.3.1.2.1. superficie sterile di color bruno tabacco o lucida, laccata, rossastra

3.3.1.2.1.1. superficie sterile di color bruno tabacco

3.3.1.2.1.1.1. basidioma applanato; superficie sterile concentricamente zonata e ricoperta da una dura cuticola; polvere bruna,

che rappresenta la massa di spore, spesso presente sul pileo e nelle vicinanze del basidioma; imenoforo che inscurisce quando toccato, spesso provvisto di protuberanze (galle di insetti); gli strati di tubuli sono separati da sottili strati di contesto

Ganoderma applanatum (40-60)

3.3.1.2.1.1.2. basidioma applanato; superficie sterile solcata, tubercolata, zonata, ricoperta da una dura crosta, difficile da scalfire con le unghie; imenoforo che inscurisce quando toccato; gli strati di tubuli non sono separati da contesto

Ganoderma adspersum (40-50)

3.3.1.2.1.2. superficie sterile laccata, rossastra

Ganoderma resinaceum (15-50)

3.3.1.2.2. (↓) superficie sterile lievemente irsuta, di colore da grigiastro a blu, che inscurisce se toccata; basidioma applanato o con margine superiore ripiegato

Postia caesia (2-4)

3.3.1.2.3. (↓) superficie sterile vellutata, di colore da ocraceo a cremeo; basidioma applanato o con margine superiore ripiegato (poco frequente)

Antrodiella semisupina (0,5-2 / 0,5-1,5**)

3.3.1.2.4. (↓) superficie sterile di colore da cremeo a bruno, con cuticola papiracea che spesso si sfalda; su *Betula* spp.

Piptoporus betulinus (<20-25)

3.3.1.2.5. (↓) superficie sterile di colore da grigiastro a brunastro, concentricamente zonata; contesto separato dal tomento da un sottile strato nero

3.3.1.2.5.1. superficie sterile irsuta

Trametes hirsuta (<10)

3.3.1.2.5.2. superficie sterile vellutata, talvolta di colore verde e/o blu per la presenza di alghe epifite

Trametes versicolor (<10)

3.3.1.2.6. superficie sterile di color crema ocraceo con sfumature grigiastre, solcata; margine del pileo ispessito; imenoforo con sfumature rosate

Rigidoporus ulmarius (<20-30)

3.3.1.3. basidioma resupinato, su conifere e/o latifoglie

3.3.1.3.1. imenoforo che inscurisce diventando rossastro o brunastro quando toccato o scalfito; su conifere

Postia fragilis (cm o dm)

3.3.1.3.2. imenoforo che non muta di colore quando scalfito

3.3.1.3.2.1. strato di tubuli di consistenza cartilaginea, moderatamente spesso (2-3 mm circa); odore poco intenso; su latifoglie, raramente su conifere

Antrodiella semisupina (0,5-2 / 0,5-1,5**)

3.3.1.3.2.2. (↓) strato di tubuli di consistenza non cartilaginea, spesso da 1 a 6 mm; debole odore di anice; su latifoglie, raramente su conifere

Trametes hirsuta (<10)

3.3.1.3.2.3. strato di tubuli di consistenza non cartilaginea, spesso da 3 a 6 mm; intenso odore di fungo; su conifere, raramente su latifoglie

Heterobasidion annosum (3-35)

3.3.2. (↓) imenoforo di color grigio o grigiastro

3.3.2.1. basidioma pileato

3.3.2.1.1. imenoforo che inscurisce se toccato o scalfito

3.3.2.1.1.1. pileo ungulato; superficie sterile di colore

da grigio a bruno, glabra, con una crosta dura e spessa

Fomes fomentarius (<30-40)

3.3.2.1.1.2. pileo di varia forma, ma non ungulato

3.3.2.1.1.2.1. basidioma con ampia superficie di attacco al substrato; superficie sterile glabra, tubercolata, ricoperta da una evidente crosta, di colore da grigio ocraceo a nero; imenoforo con sfumature rosate

Perenniporia fraxinea (30-40)

3.3.2.1.1.2.2. (↓) superficie sterile tomentosa di colore da cremeo a bruno; contesto di colore da biancastro a grigio; lo strato di tubuli è separato dal contesto da una sottile ma ben visibile linea scura

Bjerkandera adusta (2-6)

3.3.2.1.1.2.3. superficie sterile tomentosa, nodulare, di colore da giallo bruno a bruno fulvo; margine del pileo sottile, giallastro; imenoforo con sfumature brune e ricoperto da una pruina grigio argentea

Inonotus radiatus (5-10)

3.3.2.1.2. imenoforo che non inscurisce se toccato o scalfito

3.3.2.1.2.1. pileo ungulato; superficie sterile di colore da grigio a bruno, glabra, con una crosta dura e spessa

Fomes fomentarius (<30-40)

3.3.2.1.2.2. pileo applanato o con superficie superiore ripiegata; superficie sterile irsuta, bruno-grigia, o verde quando sono presenti alghe epifite; contesto di color cremeo o bruno, duplice, con i due strati separati da una sottile linea scura

Cerrena unicolor (10-15 / 0,5**)

3.3.2.2. basidioma resupinato

3.3.2.2.1. imenoforo che inscurisce se toccato o scalfito

Bjerkandera adusta (2-6)

3.3.2.2.2. imenoforo che non muta di colore se toccato o scalfito

Cerrena unicolor (10-15 / 0,5**)

3.3.3. (↓) imenoforo, margini del pileo e superficie sterile di colore da rosso arancio a rosso

Pycnoporus cinnabarinus (<10-15)

3.3.4. (↓) imenoforo di colore da rosa a rosa bruno; superficie sterile di color crema ocraceo con sfumature grigiastre, solcata; margine del pileo ispessito

Rigidoporus ulmarius (<20-30)

3.3.5. imenoforo di colore da bruno cannella a bruno tabacco

3.3.5.1. generalmente su conifera

3.3.5.1.1. basidioma pileato, con pileo da rudimentale a distinto

3.3.5.1.1.1. superficie sterile rugosa, solcata, concentricamente zonata, talvolta rimosa, di color bruno; generalmente su *Abies* spp.

Phellinus hartigii (<30)

3.3.5.1.1.2. (↓) superficie sterile solcata, zonata, radialmente rimosa, di color bruno rossiccio; assenza di una linea nera nel contesto in prossimità del tomento; generalmente su *Pinus* spp.

Phellinus pini (15-20)

3.3.5.1.1.3. superficie sterile irsuta, tomentosa, zonata, solcata, di colore bruno; sottile linea nera presente in prossimità del tomento; generalmente su *Picea* spp. e *Pinus* spp.

Phellinus chrysoloma (cm o dm)

3.3.5.1.2. basidioma resupinato

3.3.5.1.2.1. imenoforo con pori rotondi e di piccolo diametro; generalmente su *Abies* spp.

Phellinus hartigii (<30)

3.3.5.1.2.2. imenoforo con pori da angolosi a sinuosi; generalmente su *Picea* spp. e *Pinus* spp.

Phellinus chrysoloma (cm o dm)

3.3.5.2. generalmente su latifoglia

3.3.5.2.1. pileo ungulato

3.3.5.2.1.1. basidioma di consistenza legnosa; superficie sterile nodulosa, zonata, solcata di color bruno rossiccio; margine del pileo ampio, arrotondato, di color giallo bruno

Phellinus robustus (10-20)

3.3.5.2.1.2. (↓) basidioma di consistenza legnosa; superficie sterile crostosa, solcata, di colore da grigio a grigio bruno; margine del pileo sottile, di color grigio

Phellinus ignarius (10-15)

3.3.5.2.1.3. (↓) superficie sterile solcata, rimosa, di colore bruno, grigiastro o nerastro

Phellinus tuberculosus (cm o dm)

3.3.5.2.1.4. superficie sterile glabra o vellutata, zonata, di colore da bruno ambrato a bruno rugginoso; margine del pileo sottile, di colore più chiaro della superficie sterile

Inonotus dryophylus (10-15)

3.3.5.2.2. (↓) basidioma applanato

3.3.5.2.2.1. basidioma di consistenza coriacea, suberosa o legnosa

3.3.5.2.2.1.1. superficie sterile tomentosa, zonata, solcata, di colore bruno

3.3.5.2.2.1.1.1. margini del pileo ampi, ottusi,

rotondeggianti, ondulati, di colore bruno cannella

Phellinus torulosus (<40-50)

3.3.5.2.2.1.1.2. margini del pileo acuti, ondulati, bruni

Phylloporia ribis (15-20)

3.3.5.2.2.1.2. superficie sterile azonata, solcata, tomentosa, di colore da bruno a nerastro; imenoforo di colore da giallo bruno a bruno, su cui possono formarsi gocce di liquido brunastro

Inonotus dryadeus (30-50)

3.3.5.2.2.2. basidioma di consistenza da spugnosa a carnosa

3.3.5.2.2.2.1. superficie sterile tomentosa ma non irsuta, azonata, solcata, di colore da bruno a nerastro; imenoforo di colore da giallo bruno a bruno, su cui possono formarsi gocce di liquido brunastro

Inonotus dryadeus (30-50)

3.3.5.2.2.2.2. superficie sterile ispida, irsuta, di colore bruno, bruno scuro fino a nerastro; imenoforo di colore da giallo a bruno fulvo, su cui possono formarsi gocce di liquido trasparente

Inonotus hispidus (30-50)

3.3.5.2.3. basidioma resupinato, noduloso o pulvinato

3.3.5.2.3.1. basidioma noduloso o pulvinato; superficie sterile, se presente, rudimentale, solcata, rimosa, di colore da grigiastro a nerastro

Phellinus pomaceus (cm o dm)

3.3.5.2.3.2. (↓) basidioma pulvinato; superficie sterile, se presente, ispida, irsuta, di colore da rosso bruno a bruno scuro

Inonotus hispidus (30-50)

3.3.5.2.3.3. (↓) basidioma da resupinato a pulvinato, talvolta rimoso, spesso fuso con altri basidiomi; imenoforo color bruno cannella con pori rotondi; margine del pileo sottile, tomentoso, di colore brunastro

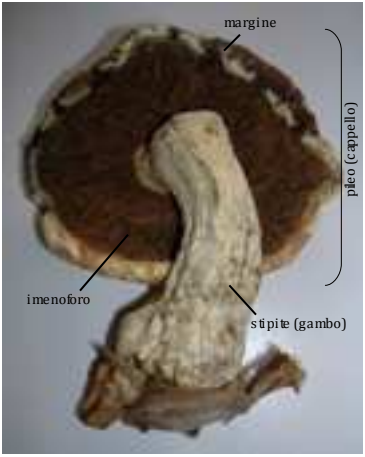
Phellinus punctatus (20-40)

3.3.5.2.3.4. basidioma resupinato, noduloso; imenoforo di color bruno cannella con pori angolosi; margine del pileo sottile ma distinto, di colore giallastro

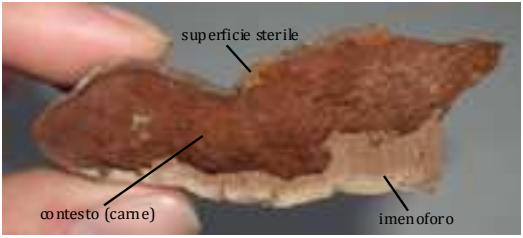
Phellinus hastifer (8-10)

GLOSSARIO ILLUSTRATO

Morfologia generale dei basidiomi



Anatomia generale dei basidiomi



Tipi morfologici di basidioma

STIPITATO

PSEUDOSTIPITATO

SESSILE O PILEATO (A MENSOLA)

RESUPINATO

CON MARGINE SUPERIORE RIPIEGATO

CON BASE COMUNE O IMBRICATO

Forme del basidioma

APPLANATO

PULVINATO

UNGULATO

Margine del basidioma

ONDULATO

OTTUSO

ACUTO

Superficie sterile con caratteri particolari

SQUAMOSA

TUBERCOLATA

CONCENTRICAMENTE ZONATA

CONCENTRICAMENTE SOLCATA

PAPIRACEA

UMBONATA

IRSUTA

VELLUTATA

LISCIA O GLABRA

RIMOSA

Tipi morfologici di imenoforo

LISCIO

VERRUCOSO

POROIDE

LAMELLATO

Forme particolari di imenoforo poroide

CON PORI IRREGOLARI

CON PORI ANGOLOSI

CON PORI ALLUNGATI

DI TIPO DEDALOIDE

RISCHIO DI CONFUSIONE

Elenco delle specie fungine per le quali è maggiore la frequenza di falsi positivi, ovvero il rischio di incorrere in un errore di riconoscimento (rielaborato da GONTHIER e NICOLOTTI, 2007). La frequenza minima considerata è il 12,5%.

Specie fungina	Frequenza di falsi positivi (%)	Confusione possibile con
Bjerkandera adusta	19	*Cerrena unicolor*
Cerrena unicolor	12,5	*Bjerkandera adusta*
Chondrostereum purpureum	12,5	*Stereum rugosum*
Coniophora puteana	25	*Stereum rugosum*
Ganoderma adspersum	29	*Ganoderma applanatum*
Ganoderma applanatum	25	*Ganoderma adspersum*
Gloeophyllum odoratum	19	*Gloeophyllum abietinum*
Inonotus hastifer	19	*Phellinus punctatus*
Inonotus hispidus	12,5	*Inonotus dryadeus*
Lenzites betulina	19	*Daedaleopsis confragosa*
Meripilus giganteus	19	*Grifola frondosa*
Perenniporia fraxinea	19	*Ganoderma adspersum* *Ganoderma resinaceum* *Rigidoporus ulmarius*
Phellinus hartigii	12,5	*Phellinus pini*
Phellinus ignarius	12,5	*Fomes fomentarius* *Phellinus robustus*
Phellinus pini	12,5	*Phellinus chrysoloma*
Phellinus pomaceus	19	*Phellinus punctatus*
Phellinus robustus	12,5	*Phellinus ignarius*
Phellinus torulosus	12,5	*Phylloporia ribis*
Phylloporia ribis	19	*Phellinus torulosus*
Polyporus arcularius	12,5	*Polyporus brumalis*
Polyporus brumalis	19	*Polyporus arcularius*
Polyporus ciliatus	12,5	*Polyporus arcularius* *Polyporus brumalis*
Rigidoporus ulmarius	12,5	*Perenniporia fraxinea*
Stereum hirsutum	12,5	*Stereum subtomentosum*
Stereum rugosum	12,5	*Chondrostereum purpureum*
Stereum subtomentosum	12,5	*Stereum rugosum*
Trametes versicolor	12,5	*Trametes hirsuta*